

CRONACHE DELLO SPORT

Non vi è stato lo sciopero dei milanisti: tutti i titolari in campo Il Bologna batte il Milan (3-2) in una vivace partita a S. Siro

La squadra campione d'Italia in vantaggio per 3-0 al termine del primo tempo - Due reti in sospetto fuorigioco - Nella ripresa Altafini trascina i rossoneri al contrattacco e segna due volte - Quarantamila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 agosto. Questa partita fra due grandi compagnie del campionato che sta per incominciare erige una po' quella dello scorso anno, quando, allo scopo di far denaro, le squadre di primo piano decisero di giocare amichevolmente fra di loro prima che il campionato stesso avesse inizio. Il pubblico non ha risposto però come nell'occasione della stagione passata. Sul campo c'era una discreta folla ma non certamente nella quantità che si poteva attendere. Solo poco più della metà della capienza dello stadio era coperta dai presenti. Quarantamila spettatori.

Il primo tempo si è concluso con tre reti a favore del Bologna; dalle prime due reti però il sospetto di fuorigioco non può essere completamente allontanato. Nell'occasione iniziale spuntarono improvvisamente al centro Nielsen e Pascutti in posizione molto dubbia, e Nielsen toccò la palla in avanti verso Pascutti, il quale sparò direttamente in rete. La sfera colpì la base del montone e passò la linea bianca.

Sette minuti più tardi Nielsen, pure lui in posizione sospetta di fuorigioco, ricevette un passaggio dalla nuova ala destra rossoblu Maraschi e segnò con un altro tiro che colpì esso pure uno dei montoni della porta dei padroni di casa. Faceva 2 a 0.

Ad attaccare di più erano i milanisti, ma essi si urtavano in quello che, almeno per quanto riguarda il primo tempo, può essere considerato il migliore reparto delle due squadre in campo, cioè nella difesa dei petroniani: una difesa chiusa, intelligente e ben manovrata.

V'è da dire a proposito della formazione delle due squadre che va smentita decisamente la voce che era corsa su uno sciopero dei giocatori del Milan. I titolari comparvero effettivamente tutti in campo, i soli due a mancare furono Rivera, perché occupato dal servizio di guardia di Orvieto, e Benitez, perché infortunato ad una gamba. Tutti i rimanenti giocatori del Milan erano presenti, ivi compreso Altafini e non fu alcuna seconda metà del primo tempo che la mezzala sinistra Ferrario, azoppata, dovette lasciare il campo, sostituita da Fortunato.

Proprio sul finire del primo tempo il Bologna segnava la sua terza rete per merito di Haller, su passaggio laterale di Nielsen. La rete venne segnata da pochi passi da distanza, e questa fu certamente la migliore delle tre.

Nessuno si sarebbe detto che dopo il riscontro di domenica al termine del primo tempo, gli scambi avrebbero potuto riprendere un tono tanto vivace. Al ritorno delle due squadre in campo, un sostanziale cambiamento v'era da annotare, e cioè quello dell'ala destra Salvi che aveva preso il posto di Mora in maglia rossoneria. Più tardi, a sette minuti dalla fine, Altafini lasciava il campo e il suo posto veniva preso da una riserva, Cassali.

Per una decina di minuti l'incontro si svolse con assoluta tranquillità. I sostituiti del Milan, di fronte ad una sconfitta per 3 a 0, se ne stavano piuttosto zitti. Poi, quasi al quarto d'ora della ripresa, quando Altafini, con un'azione di carattere personale, era riuscito a diminuire la distanza, il clamore del pubblico era ripreso in pieno. Essi, a grande altezza cinque minuti dopo, allorché Altafini, di testa, riprendendo un calcio di punizione sparato da fuori area dal terzino Noletti, diminuiva ulteriormente la distanza.

Urla dell'altro mondo non appena un giocatore urtava un avversario. Un clamore di tutti i tipi, di modo che riusciva ben difficile seguire l'incontro.

Sul 2 a 3 parve a lungo che il Milan potesse riprendersi e chiudere in parità. Viceversa, malgrado tutto l'impeto sfoderato la cosa non riuscì ai padroni di casa. Il Bologna si mise a combattere con grande impegno e riuscì a mantenere il risultato nelle sue proporzioni.

I commenti che si possono fare su questa partita non sono di grande valore. Il Bologna pare nel suo complesso più a posto e più registrato di quanto non lo sia il Milan. Nel Milan revidemmo il complesso generato da certi prezzi che sono tuttora in discussione. Manca essenzialmente un uomo come Rivera, e la sua assenza si fa sentire. Manca pure un combattente nato come è il sudamericano Benitez, che è tuttora indospo per una ferita a una gamba. Per cui sarebbe fuori luogo fare dichiarazioni tecniche al riguardo dei padroni di casa. Ci riserviamo di ritornare con un commento complessivo a quando le squadre, alle partite delle quali noi assistiamo in questo esordio del-

Bologna: Negri, Furiani, Pavinato, Tamburini, Janich, Fogli, Maraschi, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Reti: all'8' Pascutti (B), al 15' Nielsen (B), al 44' Haller (B), del primo tempo; Altafini (B), al 14' e al 20' della ripresa.

«Drogati!» grida il pubblico all'uscita dei bolognesi

Milano, 27 agosto. Un centinaio di tifosi ha atteso il Bologna all'uscita dello stadio di San Siro. Quando i calciatori rossoblu sono com-

pari i tifosi li hanno accolti con urla: «Drogati!». La forza pubblica ha protetto la partenza degli atleti.

L'incidente, che non ha avuto conseguenze a una coda al famoso «caso doping» dello scorso torneo.

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 agosto. Le dichiarazioni polemiche rilasciate recentemente da Balmamion e Defilippis, il primo relegato al ruolo di riserva, il secondo escluso dalla squadra per motivi di ciclismo, hanno avuto le conseguenze previste.

La Commissione tecnica della Lega professionistica, riunitasi a Milano, ha preso provvedimenti nei confronti dei corridori rei di indisciplina grave, agli effetti federali.

Nino Defilippis è stato sospeso da ogni attività, con effetto immediato, fino a tutto il 31 dicembre 1964. «Per avere rilasciato dichiarazioni ed espresso apprezzamenti lesivi alla dignità del commissario tecnico ed dell'ente al quale appartiene, per aver ripetutamente offeso con insinuazioni e insulti (recidivo) le istituzioni e i funzionari dello sport (ciclistico nazionale)». Come è noto Defilippis aveva annunciato l'intenzione di ritirarsi dall'attività agonistica e pertanto il provvedimento anticipa l'abbandono di Nino.

A Balmamion, inculcato, è stata inflitta invece la sospensione di quindici giorni (dal 1° al 15 settembre) con la seguente motivazione:

«Per avere rilasciato dichiarazioni ed espresso apprezzamenti lesivi alla dignità del commissario tecnico, dichiarazioni ed apprezzamenti svenevoli e rittirati ma non con la forma in cui era stato invitato.

«Per avere infine rifiutato di fare parte della rappresentativa nazionale in qualità di riserva del campionato del mondo senza valide giustificazioni. Inoltre il gruppo sportivo «Cynar» è stato depulato e per aver diffuso alla stampa un comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

I punteggi hanno la facoltà di ricorrere, entro il termine di dieci giorni, alla Commissione di appello disciplinaria della Federazione ciclistica italiana.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Defilippis e Balmamion squalificati in seguito alla polemica con Magni

Il ciclista torinese sospeso fino al 31 dicembre - Balmamion non potrà gareggiare dal 1° al 15 settembre - Entrambi i corridori avevano protestato in seguito all'esclusione dalla squadra azzurra. Potranno presentare ricorso entro la fine del mese - Forse Defilippis affiderà la questione ad un legale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 agosto. Le dichiarazioni polemiche rilasciate recentemente da Balmamion e Defilippis, il primo relegato al ruolo di riserva, il secondo escluso dalla squadra per motivi di ciclismo, hanno avuto le conseguenze previste.

La Commissione tecnica della Lega professionistica, riunitasi a Milano, ha preso provvedimenti nei confronti dei corridori rei di indisciplina grave, agli effetti federali.

Nino Defilippis è stato sospeso da ogni attività, con effetto immediato, fino a tutto il 31 dicembre 1964. «Per avere rilasciato dichiarazioni ed espresso apprezzamenti lesivi alla dignità del commissario tecnico ed dell'ente al quale appartiene, per aver ripetutamente offeso con insinuazioni e insulti (recidivo) le istituzioni e i funzionari dello sport (ciclistico nazionale)». Come è noto Defilippis aveva annunciato l'intenzione di ritirarsi dall'attività agonistica e pertanto il provvedimento anticipa l'abbandono di Nino.

A Balmamion, inculcato, è stata inflitta invece la sospensione di quindici giorni (dal 1° al 15 settembre) con la seguente motivazione:

«Per avere rilasciato dichiarazioni ed espresso apprezzamenti lesivi alla dignità del commissario tecnico, dichiarazioni ed apprezzamenti svenevoli e rittirati ma non con la forma in cui era stato invitato.

«Per avere infine rifiutato di fare parte della rappresentativa nazionale in qualità di riserva del campionato del mondo senza valide giustificazioni. Inoltre il gruppo sportivo «Cynar» è stato depulato e per aver diffuso alla stampa un comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

I punteggi hanno la facoltà di ricorrere, entro il termine di dieci giorni, alla Commissione di appello disciplinaria della Federazione ciclistica italiana.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.



Gli squalificati Defilippis (a sinistra) e Balmamion

Reazione dei due puniti

Com'era logico prevedere, la Lega del Professionismo è intervenuta, in modo relativamente blando per Balmamion, in modo più severo per Defilippis. Balmamion, convalescente, si ribellò all'atteggiamento della Lega. Defilippis, invece, non aveva mai avuto un rapporto di lavoro con la Lega. Defilippis è stato depulato e per aver diffuso alla stampa un comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Defilippis è sincero. Dice: «Per me l'esclusione significa un danno enorme ed un danno morale. Quest'anno ho peggiorato praticamente tutto. Avevo un premio in caso di vittoria, avevo un premio per sabato e domenica prossimi e per il 2 di settembre. Poi la precisazione che il periodo di sospensione era stato stabilito dal 1° al 15 di settembre. Gli faceva mutare idea. Franco ricorserà perché vorrebbe allinearsi al via della prova di Prato il 13 settembre. Un silenzio che viene dal corridore sabato passato in occasione della punizione della Coppa Bernocchi.

Diversa, per vivacità, per contenuta rabbia, per dispetto, la reazione di Defilippis. «L'arrivo della terza tappa del Giro ciclistico della Valle d'Aosta era fissato a pochi chilometri da casa. Avevo tutto sgranato proprio all'attacco della salita di Etroubles, e nel momento in cui Passuello era già scattato prendendo un minuto sul piotone, Bodrero non ha avuto così un attimo respiro. Era stancato di molto ma è riuscito infine a ridurre il suo svantaggio. Etroubles hanno impiegato parecchio tempo a compiere l'ultimo tratto della tappa, da Aosta fino all'arrivo, e dietro a Passuello, che ha guadagnato un minuto al suo rivale Passuello che continua a rimanere in testa alla graduatoria generale con un notevole vantaggio. Il corridore astigiano è stato protagonista di un furioso inseguimento in pianura raggiungendo a Chambave il gruppetto di testa comandato da Martinazzo, Ferrara, Ballini e Sartorato. Ha ridotto ad essi nuova lena e il vantaggio del quattro che non era mai salito sopra i 30 secondi è salito rapidamente ad un minuto e poi a un minuto e mezzo. La salita finale ha provocato una selezione fra i primi ed un'aperta battaglia fra gli inseguitori: sono rimasti così al comando Ballini e Balduzzi e sul traguardo di Etroubles il gruppo astigiano ha ripulito la volata di Gressoney, superando nettamente il compagno di fuga.

Nel gruppetto immediatamente successivo è arrivato Passuello, la maglia bianca, che conclude la giornata con un bilancio attivo. Il varesino ha perso, è vero, un minuto del sette che aveva di margine su Balduzzi ma ha aumentato il proprio vantaggio su Bodrero di 1'14". Il corridore torinese è stato infatti oggi molto sfortunato: è caduto prima di Aosta, all'altezza dell'aeroporto, e ha perso parecchi minuti. Si sono fermati ad attendere i compagni di squadra, del Fiat Brazzano, Barrova e Adorno e insieme i quattro hanno condotto un

esempio, non si è dovuto sottintendere a tutte le indicitive, come gli altri. E perché Magni ha messo in dubbio la mia formula durante il Giro dell'Appennino? E perché mi si è accorto un leggero attacco di tonsillite che gli ha causato qualche linea di febbre, ha appena la decisione con sospetto di sospensione della Federazione rassegnazione, tanto da non voler nemmeno, in un primo tempo, presentare ricorso. Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Defilippis è sincero. Dice: «Per me l'esclusione significa un danno enorme ed un danno morale. Quest'anno ho peggiorato praticamente tutto. Avevo un premio in caso di vittoria, avevo un premio per sabato e domenica prossimi e per il 2 di settembre. Poi la precisazione che il periodo di sospensione era stato stabilito dal 1° al 15 di settembre. Gli faceva mutare idea. Franco ricorserà perché vorrebbe allinearsi al via della prova di Prato il 13 settembre. Un silenzio che viene dal corridore sabato passato in occasione della punizione della Coppa Bernocchi.

Diversa, per vivacità, per contenuta rabbia, per dispetto, la reazione di Defilippis. «L'arrivo della terza tappa del Giro ciclistico della Valle d'Aosta era fissato a pochi chilometri da casa. Avevo tutto sgranato proprio all'attacco della salita di Etroubles, e nel momento in cui Passuello era già scattato prendendo un minuto sul piotone, Bodrero non ha avuto così un attimo respiro. Era stancato di molto ma è riuscito infine a ridurre il suo svantaggio. Etroubles hanno impiegato parecchio tempo a compiere l'ultimo tratto della tappa, da Aosta fino all'arrivo, e dietro a Passuello, che ha guadagnato un minuto al suo rivale Passuello che continua a rimanere in testa alla graduatoria generale con un notevole vantaggio. Il corridore astigiano è stato protagonista di un furioso inseguimento in pianura raggiungendo a Chambave il gruppetto di testa comandato da Martinazzo, Ferrara, Ballini e Sartorato. Ha ridotto ad essi nuova lena e il vantaggio del quattro che non era mai salito sopra i 30 secondi è salito rapidamente ad un minuto e poi a un minuto e mezzo. La salita finale ha provocato una selezione fra i primi ed un'aperta battaglia fra gli inseguitori: sono rimasti così al comando Ballini e Balduzzi e sul traguardo di Etroubles il gruppo astigiano ha ripulito la volata di Gressoney, superando nettamente il compagno di fuga.

Nel gruppetto immediatamente successivo è arrivato Passuello, la maglia bianca, che conclude la giornata con un bilancio attivo. Il varesino ha perso, è vero, un minuto del sette che aveva di margine su Balduzzi ma ha aumentato il proprio vantaggio su Bodrero di 1'14". Il corridore torinese è stato infatti oggi molto sfortunato: è caduto prima di Aosta, all'altezza dell'aeroporto, e ha perso parecchi minuti. Si sono fermati ad attendere i compagni di squadra, del Fiat Brazzano, Barrova e Adorno e insieme i quattro hanno condotto un

esempio, non si è dovuto sottintendere a tutte le indicitive, come gli altri. E perché Magni ha messo in dubbio la mia formula durante il Giro dell'Appennino? E perché mi si è accorto un leggero attacco di tonsillite che gli ha causato qualche linea di febbre, ha appena la decisione con sospetto di sospensione della Federazione rassegnazione, tanto da non voler nemmeno, in un primo tempo, presentare ricorso. Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Defilippis è sincero. Dice: «Per me l'esclusione significa un danno enorme ed un danno morale. Quest'anno ho peggiorato praticamente tutto. Avevo un premio in caso di vittoria, avevo un premio per sabato e domenica prossimi e per il 2 di settembre. Poi la precisazione che il periodo di sospensione era stato stabilito dal 1° al 15 di settembre. Gli faceva mutare idea. Franco ricorserà perché vorrebbe allinearsi al via della prova di Prato il 13 settembre. Un silenzio che viene dal corridore sabato passato in occasione della punizione della Coppa Bernocchi.

Diversa, per vivacità, per contenuta rabbia, per dispetto, la reazione di Defilippis. «L'arrivo della terza tappa del Giro ciclistico della Valle d'Aosta era fissato a pochi chilometri da casa. Avevo tutto sgranato proprio all'attacco della salita di Etroubles, e nel momento in cui Passuello era già scattato prendendo un minuto sul piotone, Bodrero non ha avuto così un attimo respiro. Era stancato di molto ma è riuscito infine a ridurre il suo svantaggio. Etroubles hanno impiegato parecchio tempo a compiere l'ultimo tratto della tappa, da Aosta fino all'arrivo, e dietro a Passuello, che ha guadagnato un minuto al suo rivale Passuello che continua a rimanere in testa alla graduatoria generale con un notevole vantaggio. Il corridore astigiano è stato protagonista di un furioso inseguimento in pianura raggiungendo a Chambave il gruppetto di testa comandato da Martinazzo, Ferrara, Ballini e Sartorato. Ha ridotto ad essi nuova lena e il vantaggio del quattro che non era mai salito sopra i 30 secondi è salito rapidamente ad un minuto e poi a un minuto e mezzo. La salita finale ha provocato una selezione fra i primi ed un'aperta battaglia fra gli inseguitori: sono rimasti così al comando Ballini e Balduzzi e sul traguardo di Etroubles il gruppo astigiano ha ripulito la volata di Gressoney, superando nettamente il compagno di fuga.

Nel gruppetto immediatamente successivo è arrivato Passuello, la maglia bianca, che conclude la giornata con un bilancio attivo. Il varesino ha perso, è vero, un minuto del sette che aveva di margine su Balduzzi ma ha aumentato il proprio vantaggio su Bodrero di 1'14". Il corridore torinese è stato infatti oggi molto sfortunato: è caduto prima di Aosta, all'altezza dell'aeroporto, e ha perso parecchi minuti. Si sono fermati ad attendere i compagni di squadra, del Fiat Brazzano, Barrova e Adorno e insieme i quattro hanno condotto un

esempio, non si è dovuto sottintendere a tutte le indicitive, come gli altri. E perché Magni ha messo in dubbio la mia formula durante il Giro dell'Appennino? E perché mi si è accorto un leggero attacco di tonsillite che gli ha causato qualche linea di febbre, ha appena la decisione con sospetto di sospensione della Federazione rassegnazione, tanto da non voler nemmeno, in un primo tempo, presentare ricorso. Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Defilippis è sincero. Dice: «Per me l'esclusione significa un danno enorme ed un danno morale. Quest'anno ho peggiorato praticamente tutto. Avevo un premio in caso di vittoria, avevo un premio per sabato e domenica prossimi e per il 2 di settembre. Poi la precisazione che il periodo di sospensione era stato stabilito dal 1° al 15 di settembre. Gli faceva mutare idea. Franco ricorserà perché vorrebbe allinearsi al via della prova di Prato il 13 settembre. Un silenzio che viene dal corridore sabato passato in occasione della punizione della Coppa Bernocchi.

Diversa, per vivacità, per contenuta rabbia, per dispetto, la reazione di Defilippis. «L'arrivo della terza tappa del Giro ciclistico della Valle d'Aosta era fissato a pochi chilometri da casa. Avevo tutto sgranato proprio all'attacco della salita di Etroubles, e nel momento in cui Passuello era già scattato prendendo un minuto sul piotone, Bodrero non ha avuto così un attimo respiro. Era stancato di molto ma è riuscito infine a ridurre il suo svantaggio. Etroubles hanno impiegato parecchio tempo a compiere l'ultimo tratto della tappa, da Aosta fino all'arrivo, e dietro a Passuello, che ha guadagnato un minuto al suo rivale Passuello che continua a rimanere in testa alla graduatoria generale con un notevole vantaggio. Il corridore astigiano è stato protagonista di un furioso inseguimento in pianura raggiungendo a Chambave il gruppetto di testa comandato da Martinazzo, Ferrara, Ballini e Sartorato. Ha ridotto ad essi nuova lena e il vantaggio del quattro che non era mai salito sopra i 30 secondi è salito rapidamente ad un minuto e poi a un minuto e mezzo. La salita finale ha provocato una selezione fra i primi ed un'aperta battaglia fra gli inseguitori: sono rimasti così al comando Ballini e Balduzzi e sul traguardo di Etroubles il gruppo astigiano ha ripulito la volata di Gressoney, superando nettamente il compagno di fuga.

Nel gruppetto immediatamente successivo è arrivato Passuello, la maglia bianca, che conclude la giornata con un bilancio attivo. Il varesino ha perso, è vero, un minuto del sette che aveva di margine su Balduzzi ma ha aumentato il proprio vantaggio su Bodrero di 1'14". Il corridore torinese è stato infatti oggi molto sfortunato: è caduto prima di Aosta, all'altezza dell'aeroporto, e ha perso parecchi minuti. Si sono fermati ad attendere i compagni di squadra, del Fiat Brazzano, Barrova e Adorno e insieme i quattro hanno condotto un

esempio, non si è dovuto sottintendere a tutte le indicitive, come gli altri. E perché Magni ha messo in dubbio la mia formula durante il Giro dell'Appennino? E perché mi si è accorto un leggero attacco di tonsillite che gli ha causato qualche linea di febbre, ha appena la decisione con sospetto di sospensione della Federazione rassegnazione, tanto da non voler nemmeno, in un primo tempo, presentare ricorso. Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Defilippis è sincero. Dice: «Per me l'esclusione significa un danno enorme ed un danno morale. Quest'anno ho peggiorato praticamente tutto. Avevo un premio in caso di vittoria, avevo un premio per sabato e domenica prossimi e per il 2 di settembre. Poi la precisazione che il periodo di sospensione era stato stabilito dal 1° al 15 di settembre. Gli faceva mutare idea. Franco ricorserà perché vorrebbe allinearsi al via della prova di Prato il 13 settembre. Un silenzio che viene dal corridore sabato passato in occasione della punizione della Coppa Bernocchi.

Diversa, per vivacità, per contenuta rabbia, per dispetto, la reazione di Defilippis. «L'arrivo della terza tappa del Giro ciclistico della Valle d'Aosta era fissato a pochi chilometri da casa. Avevo tutto sgranato proprio all'attacco della salita di Etroubles, e nel momento in cui Passuello era già scattato prendendo un minuto sul piotone, Bodrero non ha avuto così un attimo respiro. Era stancato di molto ma è riuscito infine a ridurre il suo svantaggio. Etroubles hanno impiegato parecchio tempo a compiere l'ultimo tratto della tappa, da Aosta fino all'arrivo, e dietro a Passuello, che ha guadagnato un minuto al suo rivale Passuello che continua a rimanere in testa alla graduatoria generale con un notevole vantaggio. Il corridore astigiano è stato protagonista di un furioso inseguimento in pianura raggiungendo a Chambave il gruppetto di testa comandato da Martinazzo, Ferrara, Ballini e Sartorato. Ha ridotto ad essi nuova lena e il vantaggio del quattro che non era mai salito sopra i 30 secondi è salito rapidamente ad un minuto e poi a un minuto e mezzo. La salita finale ha provocato una selezione fra i primi ed un'aperta battaglia fra gli inseguitori: sono rimasti così al comando Ballini e Balduzzi e sul traguardo di Etroubles il gruppo astigiano ha ripulito la volata di Gressoney, superando nettamente il compagno di fuga.

Nel gruppetto immediatamente successivo è arrivato Passuello, la maglia bianca, che conclude la giornata con un bilancio attivo. Il varesino ha perso, è vero, un minuto del sette che aveva di margine su Balduzzi ma ha aumentato il proprio vantaggio su Bodrero di 1'14". Il corridore torinese è stato infatti oggi molto sfortunato: è caduto prima di Aosta, all'altezza dell'aeroporto, e ha perso parecchi minuti. Si sono fermati ad attendere i compagni di squadra, del Fiat Brazzano, Barrova e Adorno e insieme i quattro hanno condotto un

esempio, non si è dovuto sottintendere a tutte le indicitive, come gli altri. E perché Magni ha messo in dubbio la mia formula durante il Giro dell'Appennino? E perché mi si è accorto un leggero attacco di tonsillite che gli ha causato qualche linea di febbre, ha appena la decisione con sospetto di sospensione della Federazione rassegnazione, tanto da non voler nemmeno, in un primo tempo, presentare ricorso. Il comunicato è stato diffuso alla stampa in modo da non essere interpretato come un'adesione alla protesta dei corridori. Il comunicato ufficiale circa l'operato del commissario tecnico.

Defilippis è sincero. Dice: «Per me l'esclusione significa un danno enorme ed un danno morale. Quest'anno ho peggiorato praticamente tutto. Avevo un premio in caso di vittoria, avevo un premio per sabato e domenica prossimi e per il 2 di settembre. Poi la precisazione che il periodo di sospensione era stato stabilito dal 1° al 15 di settembre. Gli faceva mutare idea. Franco ricorserà perché vorrebbe allinearsi al via della prova di Prato il 13 settembre. Un silenzio che viene dal corridore sabato passato in occasione della punizione della Coppa Bernocchi.



Il centravanti del Milan Altafini (a sinistra) e Tamburus nell'incontro tra i rossoneri e il Bologna (f. Moiso)

La squadra di Heriberto Herrera collaudata in un confronto internazionale

Achucarro, uno dei mediani più famosi stasera a Torino in Juventus-Siviglia

Il paraguaiano fu giudicato il miglior laterale nei campionati mondiali di Svezia - Gioca attualmente nell'undici spagnolo

I bianconeri annunciano ancora Del Sol ala sinistra e Castano centrocampista - Inizio alle 21,30 - Un film su Gunnar Gren

La Juventus esordisce questa sera di fronte al pubblico torinese affrontando in amichevole la Siviglia. Dopo le partite cosiddette «facili» di Coppa e Coppa Italia, la squadra di Heriberto Herrera deve sostenere il primo vero esame contro un avversario impegnativo. L'incontro a carattere internazionale con il Siviglia di Castano laterale di centrocampo, di cui si parla molto, è stato giudicato il miglior laterale nei campionati mondiali di Svezia. In questo caso Berellini è stato sostituito da Castano, che ha partecipato all'allenamento conclusivo a causa dell'estrazione di un dente. Castano, favorisce l'impiego di Castano nella partita di mercoledì scorso. In questo caso Berellini è stato sostituito da Castano, che ha partecipato all'allenamento conclusivo a causa dell'estrazione di un dente. Castano, favorisce l'impiego di Castano nella partita di mercoledì scorso.

Il paraguaiano fu giudicato il miglior laterale nei campionati mondiali di Svezia - Gioca attualmente nell'undici spagnolo

I bianconeri annunciano ancora Del Sol ala sinistra e Castano centrocampista - Inizio alle 21,30 - Un film su Gunnar Gren

La Juventus esordisce questa sera di fronte al pubblico torinese affrontando in amichevole la Siviglia. Dopo